

Dai NO TAV la solidarietà al giovane arrestato

Pubblicato: Mercoledì 14 Agosto 2013



“Ieri pomeriggio, a Varese, è stato arrestato Giobbe. Dopo aver trascorso le ultime settimane qui con noi in val di Susa era tornato a casa per lavorare. **Le accuse sono gravi, tentata rapina, sequestro di persona, concorsi con altri e accuse varie di resistenza aggravata tutti risalenti ai fatti del 16 aprile 2012.** Insomma tutto un bel pacchetto “vacanze” che ha permesso alla questura di Varese e pare anche agli agenti della sezione digos di Torino di togliere momentaneamente Giobbe dalle mobilitazioni in valle di Susa”.

Questo l’attacco dell’articolo comparso su NoTav.info a commento della notizia che ha cominciato a circolare oggi negli ambienti degli attivisti che si battono per **bloccare il cantiere dell’alta velocità in Val di Susa.** Sempre nell’articolo di apertura del sito si legge che “Giobbe per tutti noi, per il movimento no tav è un ragazzo generoso, sempre pronto a correre in valle ogni volta che può. E’ un no tav molto attivo che dedica tutte le sue energie e il suo tempo libero alla lotta no tav. Giobbe, come altre decine di giovani parte da lontano, dalla sua terra per lottare. Nel suo lavoro quotidiano a Varese cura e ama le montagne, le protegge e le fa rinascere con le mani di chi da tempo ha scelto di investire in un futuro migliore, diverso e per tutti. In valle di Susa partecipa alle assemblee, le sue parole sono un fiume in piena che danno morale, coraggio e soprattutto tante idee. Un’eresia di fronte a chi nel nome del progresso porta la distruzione dei territori e della natura”. Nella pagina, dove viene riportata la versione degli attivisti in merito agli episodi contestati al trentatreenne varesino, si chiede la scarcerazione di Davide Giobbe, **detenuto nel carcere Lorusso e Cutugno di Torino.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it